

Beyond the Wall. The Museum's heritage between special projects and recent acquisitions

curated by Beatrice Merz

Castello di Rivoli's identity was created and developed – over the museum's more than 26-year history – thanks to crucial contributions by artists, the support of members, friends and sponsors, and the dedicated curatorial work of those entrusted with analyzing the landscape of international art, allowing the Museum not only to present the Italian public with exceptional temporary exhibitions, but also to constantly enrich the basis around which the entire institution revolves: the permanent collection. The totality of viewpoints and sensibilities that accompanied the development of the collection also has evolved naturally over time and space, coming to terms, from the beginning, with the ancient Savoy palace and its restoration by Andrea Bruno.

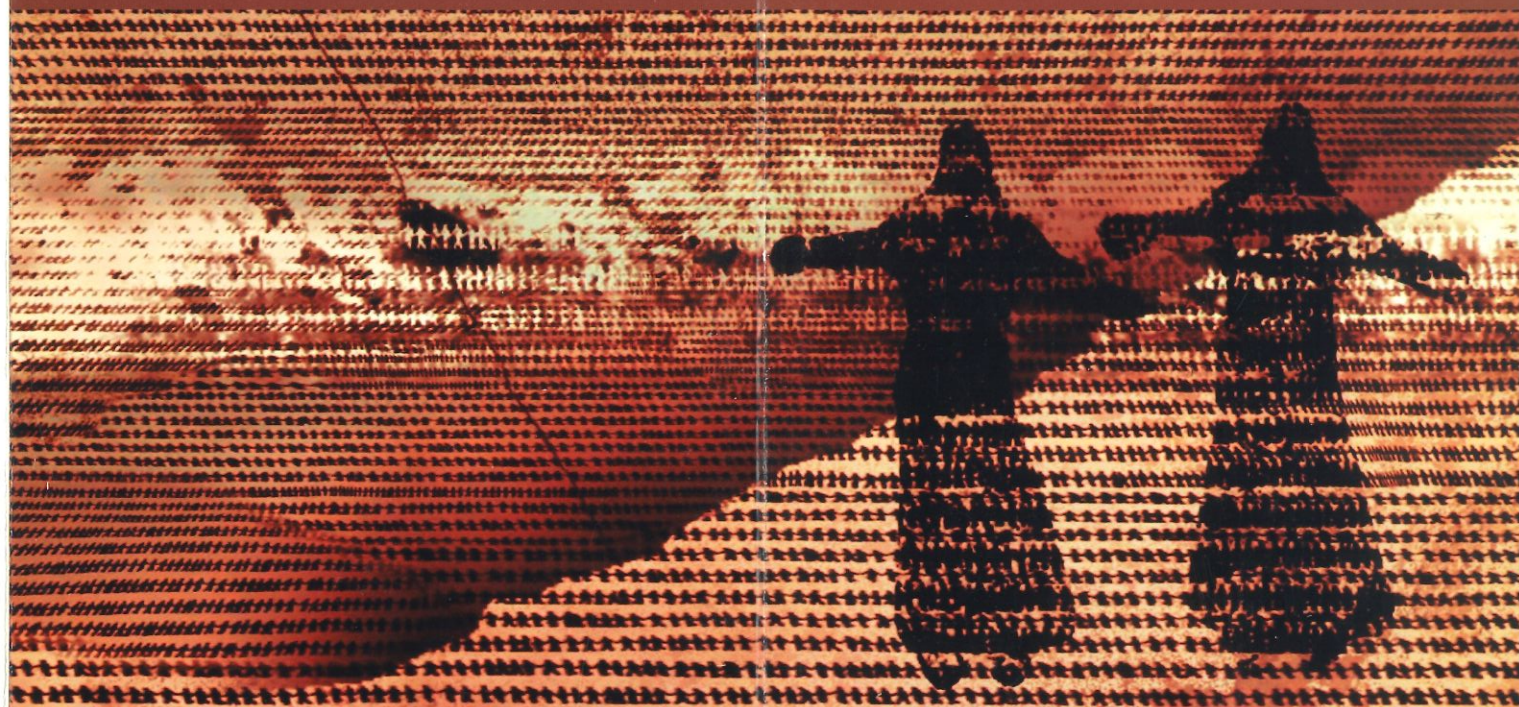
Each 'brick', each element that makes up this extraordinary 'wall', is a representation of something, different from the thing in and of itself, but it is precisely this difference that is its *raison d'être*: the *raison d'être* of a museum that is also made up of enclosing walls, interior walls and wings that challenge contemporary artists to scrutinize themselves and their ability and desire to cross barriers – physically, conceptually and politically – daring themselves to overcome, prophetically, the logic of distance and separation.

In the interpretation of art, walls, created as separation, are found to be elements for extreme communication, places and epiphanies of painful situations of coexistence, collision or oppression, hope or apprehension. Blocks and walls can be mental, physical, cultural or economic. The challenges and provocations of more than 55 artists suggest itineraries for an installation that presents historical works and the latest acquisitions, and which establishes dialogues that can be extremely rigorous or difficult, leaving viewers feeling annoyed, disrupted or alienated. The sensibility of these artists encourages us to question ourselves, to take a stance, to overcome the many walls that make up our contemporary and so curiously globalized society; or we can calmly focus on the creativity of our nation, or perhaps understand that even painting can break down the barriers of the canvas, or that religion does not always care for the weakest among us, and politics address conflicts with mere pretexts. A sort of game reverses the roles of curator and visitor, leading the latter to search for the key for establishing a discourse among the works and the concept of limit, boundary, place and memory.

Beyond the Wall, through its intersecting itineraries that establish a dialogue, proposes a reinterpretation of not only the collection, but also the very role of the Museum in contemporary culture, in an attempt to help to break down the impediments that separate the public from the very place that is extending a welcome. In the Museum's mission we also find a need to stimulate the public within the region where the Castello operates, to encourage its social and civil growth. Thus the installation, in collaboration with the Education Department, presents a special project by Marzia Migliora. **Viaggio intorno alla mia camera** (*A journey around my room*) involves – through a call for active participation – the living structure of visitors. Some thirty seats, borrowed from the public, will be placed in the rooms, in dialogue with the spaces and works on exhibit, welcoming visitors and inviting them to pause for contemplation, setting in motion a process of exchange between the public and private dimensions.

CASTELLO DI RIVOLI

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA



Michal Rovner, *Cracks in Time*

Oltre il muro Beyond the Wall

REGIONE PIEMONTE • FONDAZIONE CRT
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
TORINO • CITTÀ DI TORINO • UNICREDIT

dal 5 giugno 2012
from June 5, 2012

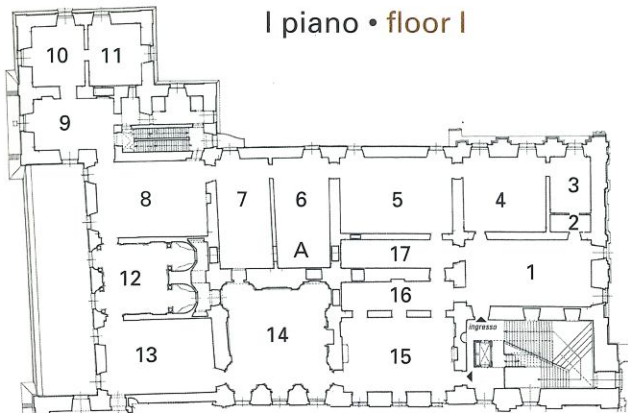
Oltre il muro.
Il patrimonio del Museo tra progetti,
percorsi speciali e ultime acquisizioni
a cura di Beatrice Merz

Il riconoscimento del Castello di Rivoli è nato e si è formato – negli oltre ventisei anni di storia del Museo – grazie all'apporto decisivo degli artisti, al sostegno di soci, amici e sponsor e all'intenso lavoro curatoriale di chi si è fatto carico di analizzare il panorama artistico internazionale permettendo al Museo non solo di proporre al pubblico italiano eccezionali mostre temporanee ma, di arricchire costantemente il cardine intorno al quale ruota l'intera istituzione: la Collezione permanente. La somma di sguardi e di sensibilità che ha accompagnato il formarsi della Collezione, ha avuto una naturale evoluzione nel tempo e nello spazio confrontandosi fin da subito con l'antico palazzo sabauda e con il suo restauro ad opera di Andrea Bruno. Ogni "matteone", ogni tassello che compone questo straordinario "muro" è una rappresentazione di qualcosa, diversa dalla cosa in sé ma, proprio questa differenza è la sua ragione d'essere: la *ragione d'essere* un Museo fatto anch'esso di muri, pareti e quinte che offrono la sfida agli artisti contemporanei per un confronto con se stessi, con la propria capacità e volontà di attraversare le barriere, fisicamente, concettualmente e politicamente, mettendosi in gioco per superare – profeticamente – la logica della distanza e della separazione.

Nell'interpretazione dell'arte i muri, nati come separazione, si ritrovano ad essere elementi per estreme comunicazioni, luoghi ed epifanie di situazioni dolorose di convivenza, di scontro o di oppressione, di speranza o d'inquietudine. I blocchi e le pareti possono essere mentali, fisici, culturali o economici. Le sfide e le provocazioni di oltre cinquantacinque artisti suggeriscono percorsi per un allestimento che propone opere storiche e nuovissime acquisizioni e che stabilisce dialoghi a volte molto duri o difficili di fronte ai quali possono sopraggiungere sensazioni di fastidio, di rottura o di straniamento. Dalla sensibilità degli artisti siamo sollecitati a interrogarci, a prendere posizione, a superare i molti muri che compongono la nostra società contemporanea così curiosamente globalizzata, oppure possiamo serenamente concentrarci sulla creatività del nostro paese o ancora comprendere che anche la pittura può rompere le barriere del quadro o che non sempre la religione ha occhi per i più deboli e che la politica affronta i conflitti con giusti pretesti. Una sorta di gioco ribalta i ruoli di curatore e visitatore, portando quest'ultimo a cercare la chiave per stabilire un discorso tra le opere e il concetto di limite, confine, luogo e memoria.

Oltre il muro, tramite diversi percorsi che si intersecano dialogando, propone non solo una rilettura della Collezione ma anche dello stesso ruolo del Museo nella civiltà contemporanea cercando di aiutare a forzare le contrarietà che separano il pubblico dallo stesso luogo che lo accoglie. Obiettivo del Museo è anche la necessità di stimolare il pubblico del territorio nel quale il Castello opera, per favorirne la crescita sociale e civile. L'allestimento così presenta, in collaborazione con il Dipartimento Educazione, un progetto speciale di Marzia Migliora. **Viaggio intorno alla mia camera** coinvolge – attraverso una chiamata alla partecipazione attiva – la struttura vivente dei visitatori. Una trentina di sedute prestate dal pubblico troverà posto nelle sale dialogando con gli spazi e con le opere esposte accogliendo i visitatori e invitandoli ad una sosta per la contemplazione, mettendo in atto un processo di scambio tra dimensione pubblica e privata.

I piano • floor I



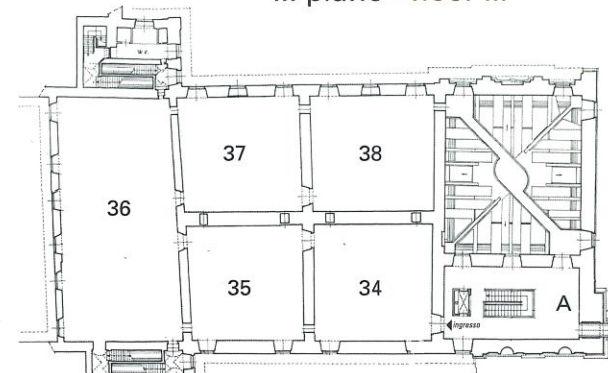
Entrata Entrance Susan Philips

- 1 Ai Weiwei | Lothar Baumgarten
Peter Friedl | Sigalit Landau
Richard Long
- 2 Masbedo
- 3 Nicola de Maria | Marisa Merz
- 4 Sol LeWitt
- 5 Luciano Fabro | Andreas Gursky
Michelangelo Pistoletto
- 6 Mario Giacomelli | Nan Goldin

- A Franz Ackermann
- 7 Robin Rhode
- 8 Alighiero Boetti
Pier Paolo Calzolari
Giulio Paolini | Doris Salcedo
- 9 Gianni Berengo Gardin
Tim Rollins
- 10 Francesco Arena
Elisabetta Benassi
Matheus Rocha Pitta
- 11 Matheus Rocha Pitta

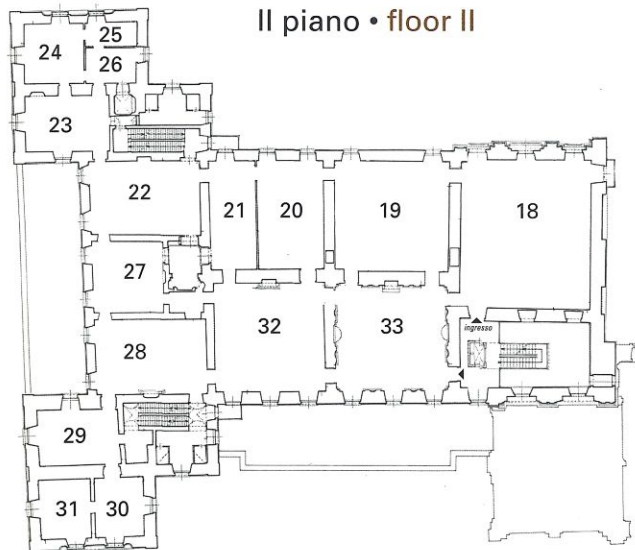
- 12 Jean-Luc Godard
- 13 Luigi Ontani
Thomas Struth
Emilio Vedova
Gilberto Zorio
- 14 Claes Oldenburg
Thomas Ruff
- 15 Maurizio Cattelan
Helmut Newton
- 16 Giovanni Anselmo
Ana Mendieta
- 17 Marzia Migliora

III piano • floor III



- A Gilbert & George
- 34 Yael Bartana
- 35 Mona Hatoum
- 36 Shirin Neshat
- 37 William Kentridge
- 38 Francesco Vezzoli

II piano • floor II



- 18 Michal Rovner
- 19 Reinhard Mucha
- 20 Giuseppe Penone
- 21 Hamish Fulton | Bill Viola
- 22 Christian Boltanski
- 23 Bruce Nauman

- 24 Robert Wilson
- 25 Robert Wilson
- 26 Lothar Baumgarten
- 27 Mario Merz
- 28 Helmut Newton | Pia Stadtbäumer
Hannah Starkey | Joel-Peter Witkin

- 29 Yang Fudong
- 30 Armando Andrade
Tudela
- 31 Luigi Ghirri
- 32 Jannis Kounellis
- 33 Goshka Macuga

ORARI D'APERTURA DELLA MOSTRA

Da martedì a venerdì: 10 – 17
sabato e domenica: 10 – 19
Lunedì chiuso.

Visite guidate gratuite alla mostra
sabato ore 15.30 e ore 18.00;
domenica e festivi ore 11.00, 15.00 e 18.00
Visita dedicata alla storia e all'architettura
del Castello di Rivoli domenica ore 16.30.

EXHIBITION OPENING HOURS

Tuesday to Friday: 10 a.m. – 5 p.m.
Saturday and Sunday: 10 a.m. – 7 p.m.
Closed Monday.

Free guided tours to the exhibition take place on
Saturdays at 3.30 p.m. and 6 p.m.;
Sundays and holidays at 11.00 a.m., 3 p.m. and 6 p.m.
Tours concerning the history and the architecture
of the Castello di Rivoli are held on Sundays at 4.30 p.m.

Info: +39 011.9565280

www.castellodirivoli.org www.castellodirivoli.tv